

La polizza D&O a tutela di amministratori e dirigenti

L'assicurazione dell'azienda tramite la polizza D&O per la responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti è oggi alla portata di tutte le aziende.

A cura di SAPRI BROKER

Quando un amministratore e/o un dirigente vengono accusati del mancato rispetto dei propri doveri fiduciari, è molto probabile che vengano avanzate contro di loro azioni legali, con conseguenze "devastanti" anche nel caso in cui fossero, successivamente, riconosciuti innocenti.

Un comune fraintendimento è che gli amministratori di una società di diritto privato abbiano responsabilità limitate, ma non è così dato che, essi, sono illimitatamente responsabili e ne rispondono col proprio patrimonio personale.

Infatti, oggi gli amministratori sono esplicitamente tenuti ad agire in modo strutturato e la diligenza richiesta passa da quella generica (del "buon padre di famiglia") a quella specifica richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro competenze. Ciò è dovuto anche alla riforma del

diritto societario, che ha aggravato notevolmente il ruolo di amministratore di società. Tale riforma ha fissato competenze e responsabilità ancora più rigide a carico di tali figure, obblighi di maggiore trasparenza e pubblicità delle informazioni societarie e forme di tutela ancora più forti a favore degli interessi degli azionisti/soci di minoranza e, in generale, a favore degli investitori. Le responsabilità degli amministratori di aziende di piccole e medie dimensioni sono le medesime di quelle maggiori e, le responsabilità legate alle loro posizioni stanno crescendo, considerata la sempre maggiore attenzione degli organi di controllo governativo.

In Italia, il mercato delle polizze di Responsabilità Civile degli amministratori di società si trova, quindi, in una fase di grande sviluppo e, ciò, non solo

in seguito ai recenti "macro" casi, che hanno visti coinvolti direttamente amministratori di rinomati gruppi di aziende.

È infatti da diversi anni che, indipendentemente da questi fatti, il mercato delle polizze comunemente definite "D&O" (dall'inglese Directors and Officers) cresce a ritmi costanti e sostenuti, segno che le aziende - a tutti i livelli - "sentono" particolarmente questo problema di responsabilità delle proprie risorse chiave.

La polizza D&O opera a favore degli amministratori, sindaci e dirigenti, tenendoli indenni dalle perdite pecuniarie derivanti dagli atti illeciti commessi nello svolgimento delle proprie funzioni, tutelandone il patrimonio personale e garantendo, inoltre, la copertura dei costi di difesa legale, delle spese di presenza ad indagini, e persino dei danni di immagine.

Per quale motivo un'azienda dovrebbe acquistare una polizza D&O?

1. Senza un'assicurazione, un amministratore può essere costretto ad indebitarsi solo per pagare i soli costi di difesa legale, normalmente da sostenersi per lunghi periodi di tempo.
2. Anche quando non esistono inizialmente accuse verso un amministratore o un dirigente, può rivelarsi molto utile disporre prontamente e gratuitamente di un rappresentante legale durante le investigazioni preliminari.
3. Gli amministratori e i sindaci sono solidalmente responsabili tra di loro: da ciò deriva che, l'atto illecito degli uni, possa riverberare i propri effetti anche sugli altri, anche se questi avevano agito correttamente.
4. Oggi qualunque società può sopportare facilmente il costo di una polizza D&O, che parte da poche migliaia di euro.



Domande frequenti

D: Da chi può essere sottoscritta la polizza?

R: Da qualunque società di capitali, società cooperative, associazioni riconosciute, fondazioni, consorzi, istituzioni finanziarie (banche, SIM, SGR).

D: Chi sono i terzi che possono avanzare richieste di risarcimento?

R: Tutti: la società, il singolo socio, i terzi in genere (clienti, fornitori, banche).

D: La polizza copre anche la colpa grave?

R: Sì.

D: La polizza ha retroattività illimitata?

R: In linea di massima, sì.

D: Quali sono le principali esclusioni di copertura assicurativa?

R: Il dolo e le sanzioni e/o multe (inassicurabili per legge).

Alcuni esempi di sinistro indennizzabile

- Gli azionisti di minoranza della società "B" (controllata), intentano un'azione di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci della società "A" (controllante) perché, a loro modo di vedere, per la loro scarsa capacità gestionale hanno portato la società "B" al fallimento.

- A seguito di una frode perpetrata da un amministratore, l'intero CdA è incriminato per negligenza, per non aver esercitato il dovuto controllo sulle attività dell'azienda.

- Prima di una delibera assembleare, un amministratore non aveva informato il CdA del proprio conflitto di interessi in merito ad un'operazione oggetto di approvazione dello stesso, subendo incriminazione ai sensi degli artt. 2391 e 2392 del Codice Civile.

- Un amministratore è oggetto di azione sociale di responsabilità in quanto, pur non avendone i poteri statutari, ha impegnato la società verso terzi.

- Al Presidente di una società viene imputato di aver investito ingenti somme di denaro dell'azienda, senza avere avuto l'autorizzazione dal CdA.

Come già pubblicizzato recentemente, con le consuete comunicazioni associative, per le aziende associate a Confindustria Trento è oggi particolarmente semplice e rapido ottenere una risposta professionale alle problematiche esposte in precedenza. **Assoservizi**, società soggetta a direzione e coordinamento

di Confindustria Trento, ha infatti siglato una convenzione con un primario assicuratore del mercato D&O, attraverso **Sapri Broker**, dai contenuti di assoluto rilievo professionale e a condizioni economiche di sicuro interesse.

Le aziende industriali associate possono quindi richiedere un preventivo, dettagliato e specifico per le proprie esigenze di tutela, attraverso la compilazione della documentazione già distribuita in precedenza, o richiedendola direttamente agli uffici di Assoservizi.



© Stockphoto.com/Sandra Gligorijvic

